

## PASSI SIGNIFICATIVI, 3<sup>A</sup> EDIZIONE

24-26 GIUGNO 2022

SULLA STESSA BARCA

*viaggio verso una cittadinanza condivisa*



# 2

WORKSHOP

### WORKSHOP 2

#### L'APPARTENENZA RELIGIOSA COME SCELTA: COME ACCOMPAGNARE LE SCELTE - O NON SCELTE - RELIGIOSE DEI GIOVANI?

Moderatore: Giuseppina DE SIMONE, Mulayka ENRIELLO Quali sono i valori a cui educarci e educare perché si sia possibile vivere una piena cittadinanza pur essendo diverse le fedi e le tradizioni culturali da cui veniamo? Che cosa vuol dire custodire le proprie radici? Quanto questo può chiudere e quanto invece può aprire all'incontro e rendere capaci di un positivo cambiamento? Come l'esperienza scolastica può contribuire a far sentire pienamente cittadini superando la logica delle minoranze e valorizzando le diversità?

#### TESTIMONIANZA

Azzedine RAMLI, Gianni MEREGHETTI (Portofranco)

#### RESTITUZIONE DEL GRUPPO DI LAVORO:

Dal confronto interno al gruppo e dal racconto delle esperienze emerge prima di tutto l'importanza di uno sguardo che accoglie. Un simile sguardo apre alla possibilità della reciprocità e dello scambio in cui si impara a conoscersi: scambio di culture, tradizioni e lingue. In questo scambio la fede professata ha un posto che non può e non deve essere ignorato: non bisogna mettere tra parentesi la fede nel dialogo nell'erronea convinzione che l'incontro si dia solo su un terreno neutro.

C'è una prassi fatta di gesti concreti e quotidiani di reciproca accoglienza che può contribuire a cambiare anche la norma giuridica. Occorre andare verso un'identità civile e culturale multipla.

La doppia appartenenza linguistica e culturale delle seconde generazioni spinge a riflettere sulla possibilità della custodia di radici diverse, ma in rapporto tra loro. Le radici non sono un fatto identitario da strumentalizzare in chiave oppositiva perché si danno in una storia che è fatta di incroci e che



# 2

WORKSHOP

apre ad ulteriori incontri. Diventa importante a livello educativo formare al dialogo, educare lo sguardo perché si faccia accogliente dell'altro e soprattutto creare spazi e luoghi in cui queste esperienze siano possibili, per sentirsi pienamente cittadini dei paesi che abitiamo e del mondo intero per trasformare la realtà assumendosene la responsabilità.

In questa prospettiva la scuola ha un'importanza decisiva per il suo carattere di fatto multietnico e multireligioso e perché educa alla conoscenza e al pensiero critico e può far fare esperienza di quei valori che vengono anche dalle differenti tradizioni religiose e che hanno una chiara valenza civica rendendo possibile la cooperazione e la solidarietà. La conoscenza di più culture e più lingue è una ricchezza per i nuovi cittadini che stanno crescendo in Italia.

C'è un desiderio di cittadinanza a cui dare ascolto partendo dall'esperienza e promuovendo esperienze. Tutti i luoghi in cui i ragazzi crescono, famiglia, scuola, associazioni possono fare molto per aiutare a sentirsi pienamente cittadini nella diversità delle tradizioni.